

Titolo Mostre/Evento:

I 4 QUATTRO ELEMENTI: Fuoco Acqua Aria Terra

Roberto Casadio – Nevio Bedeschi - Angelo Tassi – Rolando Gandolfi

Periodo: 20 gennaio 2019 – 16 febbraio 2019;

Contatti: Ufficio Relazioni Esterne: Tel 051. 757419 (r.a.)
Fax 051. 6160119
e-mail: info@ghironda.it
Internet: www.ghironda.it

Visite: sabato-domenica 10.00-12.00 / 15.00-18.00
gli altri giorni, visite alla mostra, previo appuntamento (lunedì chiuso)

Inaugurazione: **Domenica 20 gennaio 2019 – ore 17.00**

Visite: Da martedì a Venerdì 10.00-17.00
Sabato, Domenica e Festivi 10.00-18.00
Lunedì chiuso
<https://www.wewelsburg.de/de/kreismuseum-wewelsburg/besucherinformationen/besucherinfos.php>

Curatori della Mostra: **Vittorio Spampinato**

Patrocini: **Regione Emilia Romagna**
Città Metropolitana di Bologna
Comune di Zola Predosa, Bo
Kreismuseum - Wewelsburg
Ca' la Ghironda ModernArtMuseum

Catalogo: **Confine Editore a cura di Vittorio Spampinato**

Saggi ed interventi: **Vittorio Spampinato - Direttore del Ca' la Ghironda - ModernArtMuseum**
Manfred Müller - Landrat des Kreises Paderborn | Presidente del Circondario di Paderborn
Kirsten John-Stucke - Leiterin des Kreismuseums Wewelsburg | Direttrice del Circondario Museale di Wewelsburg

Testo Critico: **Laura Martinelli – Conservatrice dei Beni Culturali del Ca' la Ghironda - ModernArtMuseum**

In esposizione opere originali di: **Roberto Casadio, Nevio Bedeschi, Angelo Tassi e Rolando Gandolfi**
(20 gennaio 2019 – 16 febbraio 2019)

Domenica 20 gennaio alle ore 17.00 a Ca' la Ghironda presso la Sala dei Contemporanei inaugura l'esposizione "I QUATTRO ELEMENTI: Fuoco Acqua Aria Terra".

Un grande evento storico è stata questa mostra di pittura già ospitata nel 2018 nel castello di Wewelsburg (Germania) dal 21 settembre al 25 novembre. Nata per finalità celebrative, ha infatti la caratteristica di riunire più aspetti che costituiscono ampio momento di osservazione, riflessione e approfondimento: il Castello di Wewelsburg – Germania (macchiato da un passaggio storico difficile seppur breve e riconducibile alla Seconda Guerra Mondiale, in quanto Ex Quartier Generale delle SS e di proprietà del loro Comandante e Gerarca Nazista Heinrich Himmler, in occasione del 70' Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948), ha voluto celebrare questa ricorrenza con un progetto espositivo di "Arte e Natura" affinché si potesse universalmente affermare a distanza di 73 anni dalla fine della 2^ Guerra Mondiale e dalla caduta del Nazismo, in un luogo ideologico già teatro della negazione dei Diritti dell'Uomo, il diritto alla Vita e alla Dignità dell'Uomo e del Creato. Nel progetto artistico-espositivo il curatore della mostra Vittorio Spampinato, ha coinvolto 4 artisti Emiliano-Romagnoli seguendo il tema dei "Quattro Elementi", fulcro della vita e delle sostanze costituenti l'Universo, evocando il "Bello e l'Amore: il diritto di esistere in

natura". Roberto Casadio (FUOCO), Nevio Bedeschi (ACQUA), Angelo Tassi (ARIA) e Rolando Gandolfi (TERRA) espongono così 12 tele cadauno raffiguranti la loro espressione artistica dei 4 Elementi, rappresentando il tema considerato con intuizioni ed estetiche che richiamano la vita in ogni sua forma attraverso la natura, l'ambiente e la comunità sociale.

La mostra è patrocinata dalla Regione Emilia Romagna, dalla Città metropolitana di Bologna, dal Comune di Zola Predosa, dalla Fondazione di Ca' la Ghironda, dall'Associazione Freundeskreis Mantua e dall'Associazione promotrice del Kreismuseum Wewelsburg.

In occasione della mostra è stato realizzato un catalogo a cura di Vittorio Spampinato in lingua tedesca e italiana edito da Confine Editore.

Biografie degli artisti:



ROBERTO CASADIO – FUOCO

Roberto Casadio è nato il 30 Settembre 1942 a Forlì dove vive e lavora. Diplomato al liceo artistico di Ravenna nel 1961, ha poi frequentato l'accademia di belle arti della stessa città. Dal 1965 al 1970 ha insegnato educazione artistica presso scuole medie e superiori di varie città del nord e dell'Emilia Romagna e poi, dal 1976 al 1999, a Forlì.

Ha esposte in numerose galleria dell'Emilia Romagna ed ha partecipato a numerose mostre collettive e fiere d'arte tra le quali: Vernice, Contemporanea e alla "Fiera d'arte Internazionale" di Strasburgo.



NEVIO BEDESCHI – ACQUA

Faentino per nascita e formazione, frequenta la scuola di disegno "Tommaso Minardi" sotto la guida di Roberto Sella e Francesco Nonni e consegue il diploma di maestro d'arte all'Istituto Statale "G. Ballardini". Inizia l'attività artistica verso la metà degli anni Cinquanta, a partire dagli anni Settanta intensifica l'attività espositiva in Italia e all'estero. Nel 2001 è invitato a "Pittura in Romagna". "Aspetti e figure del Novecento", la mostra curata da Claudio Spadoni, promossa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Nel maggio 2002, su incarico del sindaco di Kaufungen-Kassel, in concomitanza con l'esposizione "Documenta 11", progetta e sviluppa una rassegna pittorica con gli artisti locali.



ANGELO TASSI - ARIA

Angelo Tassi è nato a Bologna, dove ha compiuto gli studi all'Accademia di Belle Arti. Dal 1957 ha partecipato a rassegne d'arte e tenuto personali in città italiane, europee e degli Stati Uniti. Suoi dipinti sono esposti in permanenza alla Galleria d'Arte moderna del Vaticano, al NECCA Museum - New England Center for Contemporary Art - di Brooklyn c.t. (USA), all' Art Center Museum di Springfield Ohio (USA), nella Galleria d'Arte Moderna - Repubblica di S. Marino (RSM), nel Museo-Pinacoteca Diocesani di Imola, nel Circuito Museale dell'Università di Bologna «Aula del IX° Centenario», di cui è stato il pittore ufficiale.

In occasione della sua personale tenuta nell'Aula Magna dello Studio (1989), gli è stato conferito il sigillo dell' Alma Mater Studiorum (foto).



ROLANDO GANDOLFI - TERRA

Rolando Gandolfi è un pittore ed un restauratore. È nato a Bologna il 20 giugno 1942 e vive e lavora a Imola.

Numerose le sue personali a Bologna e provincia. Come restauratore sono numerosi gli interventi che ha eseguito in edifici del centro storico bolognese, degni di menzione sono: un soffitto a cassettoni in Palazzo de Notai sito in Piazza Maggiore a Bologna e nella stessa sede sei lunotti allegorici risalenti al ventennio fascista .